

STORIE DI NOI

SOGGETTI COINVOLTI: circoli Acli (volontari) e Patronato, enti pubblici, associazioni e parrocchie

DESTINATARI: migranti

BISOGNO: le donne immigrate, soprattutto le lavoratrici domestiche, vivono in condizioni di emarginazione e solitudine; spesso si tratta di donne sole che hanno lasciato la famiglia nel paese di origine e che passano la maggior parte del tempo con l'anziano da accudire, non riuscendo a coltivare relazioni e a creare reti sociali in cui sentirsi accolte e partecipi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- migliorare l'Inclusione sociale e culturale di donne immigrate (con particolare riferimento alle lavoratrici domestiche), favorendo iniziative di aggregazione, alimentando forme di partecipazione e cittadinanza attiva, riducendo le disuguaglianze attraverso percorsi finalizzati ad acquisire consapevolezza di sé e a promuovere e valorizzare lo scambio di culture e saperi

ATTIVITA' REALIZZATE:

- è stato creato uno spazio aggregativo al fine di condividere storie di vita attraverso un percorso autobiografico legato al lavoro di cura, che ponesse attenzione al riconoscimento della propria identità e cultura di origine
- è stata svolta una presentazione di racconti legati all'alimentazione nelle diverse culture. I racconti erano frutto di testimonianze di lavoratrici domestiche
- sono stati organizzati incontri di riflessione e confronto sul lavoro domestico: valorizzazione del lavoro di cura attraverso la messa a fuoco di tematiche e nodi problematici, che coinvolgevano direttamente le collaboratrici domestiche

PARTNER DEL PROGETTO E FIGURE ESTERNE COINVOLTE:

- partner interni al sistema: circoli Acli (volontari) e Patronato
- figure esterne: esperto in etica professionale, esperto in diritto del lavoro, esperto in metodologia autobiografica, infermiere, parrocchie

LUOGO/LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA': Acli provinciali